

STATUTO

ELPIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: BENEVENTO BN VIA DELLE POSTE
11

Numero REA: BN - 300093

Codice fiscale: 01821190624

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Parte 1 - Protocollo del 15-07-2022 - Statuto completo	2
--	---

1		
	Allegato "A" all'atto ai miei rogiti in data 6 luglio 2022,	
	raccolta numero 4830	
	Patti disciplinanti il funzionamento della società cooperativa	
	_____ sociale denominata _____	
	_____ "ELPIS Società Cooperativa Sociale" _____	
	_____ STATUTO SOCIALE _____	
	_____ TITOLO I _____	
	_____ DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA _____	
	_____ Articolo 1) Denominazione, sede, domicilio dei soci e _____	
	_____ normativa applicabile _____	
	1.1 E' costituita, ai sensi della Legge 8 novembre 1991 numero	
	381, e, in particolare, in conformità al tenore dell'articolo	
	1, lettera a), una società cooperativa sociale denominata	
	"ELPIS Società Cooperativa sociale", nel prosieguo individuata	
	quale "Cooperativa".	
	1.2 La società ha sede legale nel Comune di Benevento, al-	
	l'indirizzo risultante dall'apposita iscrizione eseguita	
	presso il Registro delle Imprese tenuto nella competente Ca-	
	mera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, ai	
	sensi e per gli effetti dell'art.111 ter delle disposizioni di	
	attuazione del codice civile.	
	1.3 Essa potrà istituire sedi secondarie, rappresentanze,	
	filiali, uffici, sedi operative e recapiti. L'organo ammini-	
	strativo potrà provvedere al trasferimento della sede legale	
	della società nell'ambito del Comune di cui al comma secondo.	

2

1.4 Il domicilio dei soci, per tutto quanto concerne i loro rapporti con la società, si intende eletto, a tutti gli effetti di legge, nel luogo indicato nel libro dei soci._____

1.5 La società è tenuta ad aggiornare il predetto libro sulla scorta delle indicazioni ad essa comunicate dai soci a mezzo di lettera raccomandata ovvero con qualsiasi altro strumento idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, ed in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente._____

1.6 Alla presente Cooperativa si applicano:_____

a) le disposizioni della legge 8 novembre 1991 n.381, in tema di cooperative sociali, nonché, in quanto compatibili con la suddetta legge, le norme relative al settore in cui la Cooperativa stessa opera, e, in particolare, le disposizioni contenute nella legge 3 aprile 2001 n.142, e successive modifiche ed integrazioni, relative alla posizione dei soci lavoratori;_____

b) in quanto compatibili con le suindicate leggi speciali, le norme dettate dal codice civile in materia di società cooperative;_____

c) per quanto non previsto dagli articoli 2511 e seguenti del richiamato codice civile, ed in quanto compatibili, le disposizioni sulle società a responsabilità limitata (ricorrendo le condizioni di cui al comma secondo dell'articolo 2519 codice civile)._____

Art.1 bis) Mutamento delle norme applicabili_____

3

Nel caso in cui, successivamente alla costituzione, vi sia una modifica nei parametri previsti dal suindicato articolo 2519, comma secondo, cod.civ., tale da comportare l'assoggettamento della Cooperativa alle disposizioni sulla società per azioni, l'organo amministrativo dovrà tempestivamente convocare l'assemblea per deliberare l'adeguamento del presente statuto a tale nuova disciplina. In tal caso, i soci astenuti o dissenzienti hanno diritto di recesso. _____

In caso di mancata adozione delle suddette modifiche statutarie entro il termine di un anno, la società si scioglie e deve essere posta in liquidazione. _____

Articolo 2) Durata

La società ha durata sino alla data del trentuno dicembre duemilasessanta (31.12.2060) e potrà essere prorogata, con deliberazione adottata dall'assemblea straordinaria dei soci, ovvero anticipatamente sciolta. _____

TITOLO II

**REQUISITI DI NON LUCRATIVITA'- MUTUALITA' PREVALENTE - SCOPO -
GESTIONE MUTUALISTICA - OGGETTO SOCIALE**

Articolo 3) Clausole non lucrative, mutualità prevalente, gestione mutualistica, definizione dello scopo della cooperativa ed oggetto sociale

3.1 Ai sensi dell'articolo 2514, comma primo, cod.civ.:
a) è fatto divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi,

4		
	aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effetti-	
	vamente versato;_____	
	b) è fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari	
	offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori, o comunque	
	posseduti dagli stessi, in misura superiore a due punti ri-	
	spetto al limite massimo previsto per i dividendi;_____	
	c) è fatto divieto di distribuire le riserve tra i soci coo-	
	peratori;_____	
	d) è fatto obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento	
	della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto sol-	
	tanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente matu-	
	rati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo	
	della cooperazione._____	
	Ai fini delle suindicate lettere a) e b) dovrà tenersi conto	
	della più recente emissione di buoni postali fruttiferi, alla	
	data dell'assemblea la quale deliberi la distribuzione dei	
	dividendi o la remunerazione degli strumenti finanziari._____	
	Le clausole contenute nel presente articolo devono essere	
	osservate ai fini della spettanza delle agevolazioni previste	
	dalla legge. _____	
	__Articolo 3 bis) Definizione dello scopo della cooperativa __	
	3 bis.1 La Cooperativa ha scopo mutualistico prevalente ai	
	sensi degli articoli 2511 e seguenti cod.civ., non ha finalità	
	speculative e si propone di perseguire l'interesse generale	
	della comunità alla promozione umana ed all'integrazione so-	

5		
	ciale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-	
	sanitari ed educativi di cui all'articolo 1, lettera a), della	
	Legge 8 novembre 1991 n.381, il tutto con l'obiettivo di	
	conseguire finalità di solidarietà sociale e di sostegno delle	
	famiglie e delle persone disagiate, nei settori dell'assi-	
	stenza sociale e socio-sanitaria, dell'assistenza sanitaria,	
	della beneficenza, istruzione e formazione, a favore degli	
	anziani, disabili, adulti e bambini, al fine di assicurare le	
	migliori condizioni di vita sotto il profilo morale, sociale e	
	materiale e per prevenire, ridurre e rimuovere le situazioni	
	di bisogno, di rischio, di emarginazione e di disagio sociale.	
	Ai fini di cui sopra, i servizi sociali possono essere forniti	
	ai terzi, facenti parte delle categorie bisognose di inter-	
	vento sociale per motivazioni connesse all'età o alla condi-	
	zione morale, familiare o sociale, sia gratuitamente, sia a	
	pagamento, a condizioni peraltro possibilmente migliori di	
	quelle rinvenibili sul mercato.	
	La Cooperativa si propone, nel contempo, di far conseguire ai	
	soci lavoratori in genere occasioni di lavoro, ed una remu-	
	nerazione dell'attività lavorativa prestata a migliori con-	
	dizioni rispetto a quelle ottenibili sul mercato.	
	Pertanto, lo scopo che i soci lavoratori intendono perseguire	
	è quello di ottenere, attraverso la gestione in forma asso-	
	ciata e la prestazione della propria attività lavorativa in	
	favore della Cooperativa, l'inserimento lavorativo e la con-	

6		
	tinuità di occupazione, con le migliori condizioni economiche,	
	sociali e professionali._____	
	3 bis.2 La Cooperativa svolge la propria attività, ai sensi	
	del ridetto articolo 1, lettera a), della menzionata Legge	
	numero 381/1991 e dell'articolo 2520 cod.civ., avvalendosi,	
	nello svolgimento della propria attività, delle prestazioni	
	lavorative dei soci cooperatori, e con lo scopo di procurare	
	beni e servizi di particolare rilevanza sociale a soggetti	
	appartenenti a particolari categorie, anche di non soci, come	
	meglio risulta dalle previsioni del presente statuto relative	
	allo scopo mutualistico ed all'oggetto sociale._____	
	Conseguentemente la Cooperativa è considerata, indipendente-	
	mente dai requisiti di cui all'articolo 2513 cod.civ., coo-	
	perativa a mutualità prevalente (art.111 septies disposizioni	
	di attuazione codice civile)._____	
	3 bis.4 I rapporti mutualistici hanno pertanto ad oggetto la	
	prestazione di attività lavorative ad opera dei soci coope-	
	ratori, nel settore contemplato nell'oggetto sociale della	
	cooperativa, sulla scorta di previsioni del regolamento infra	
	richiamato, con il fine di definire l'organizzazione di lavoro	
	dei soci medesimi._____	
	3 bis.5 Ai fini del conseguimento dello scopo mutualistico di	
	cui sopra, i soci cooperatori lavoratori instaurano con la	
	Cooperativa, all'atto della loro adesione ovvero successiva-	
	mente all'instaurazione del rapporto associativo, un ulteriore	

7

rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale, con cui contribuiscono comunque al raggiungimento degli scopi sociali. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci cooperatori sono disciplinate da apposito regolamento approvato dall'assemblea dei soci ai sensi della disciplina normativa di riferimento che definisce l'organizzazione di lavoro dei soci medesimi.

Articolo 3 ter) Mutualità prevalente

3 ter.1 La Cooperativa svolge, in particolare, la propria peculiare attività:

- ai sensi dell'articolo 1, lettera a), della Legge n.381/1991, e dell'art.2520, comma secondo, cod.civ., in modo da procurare beni e servizi di notevole rilevanza sociale a soggetti appartenenti a particolari categorie, anche di non soci, come meglio risulta dalle previsioni del presente statuto relative allo scopo mutualistico ed all'oggetto sociale.

Conseguentemente, la Cooperativa è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 cod.civ., cooperativa a mutualità prevalente (art.111 septies disposizioni di attuazione codice civile).

Articolo 3 quater) Oggetto sociale

3 quater.1 La Cooperativa, la quale può operare anche con terzi, con riferimento ed in piena conformità al proprio scopo

8		
	mutualistico, nonchè ai requisiti, agli interessi ed alle	
	prerogative dei propri soci cooperatori, nel rispetto della	
	normativa di tempo in tempo vigente e delle prescritte abi-	
	litazioni ed autorizzazioni, con espressa esclusione delle	
	attività per legge riservate, ha per oggetto, ai sensi del	
	richiamato art.1, lettera a), della Legge n.381/1991:_____	
	- l'organizzazione e la gestione di servizi di assistenza	
	domiciliare semplice o integrata, infermieristica e sanitaria,	
	di attività a ciclo diurno residenziali o semi residenziali, a	
	favore di persone svantaggiate, anziane, inferme o bisognose,	
	di portatori di handicap, tossicodipendenti, di minori e fa-	
	miglie in difficoltà;_____	
	- l'organizzazione e la gestione dell'assistenza sanitaria ed	
	infermieristica di cui sopra presso ospedali, case di cura,	
	case di riposo, comunità e luoghi di villeggiatura;_____	
	- la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, e, in	
	particolare, di servizi assistenziali, scolastici di base e di	
	formazione professionale, sanitari di base e ad elevata in-	
	tegrazione socio-sanitaria;_____	
	- l'intervento in favore di famiglie finalizzato all'educa-	
	zione di bambini, al fine di favorire l'inserimento dei minori	
	in stato di bisogno anche momentaneo;_____	
	- la gestione di attività e servizi di sostegno e riabilita-	
	zione, sia domiciliari che presso strutture sanitarie, scuole	
	e simili;_____	

9		
	- il recupero psichico di degenti ed ex degenti di ospedali	
	psichiatrici; _____	
	- l'educazione alimentare e sanitaria, per la corretta tutela	
	della salute e la prevenzione delle malattie; _____	
	- la gestione di strutture sanitarie e socio-sanitarie,	
	strutture di assistenza e di educazione, alloggi sociali,	
	centri di cura preventiva, cliniche, palestre con finalità	
	terapeutiche e riabilitative, mense, dormitori, scuole di ogni	
	ordine e grado, asili, stabilimenti balneari e piscine, case	
	di vacanza marine e montane, campeggi e lo svolgimento delle	
	attività connesse di pulizia e sanificazione; _____	
	- la formazione professionale nei settori dei servizi sociali;	
	- la gestione di centri di accoglienza per stranieri o persone	
	bisognose; _____	
	- lo svolgimento di attività di sensibilizzazione della co-	
	munità locale nei confronti delle persone svantaggiate, an-	
	ziane, inferme e bisognose; _____	
	- la promozione dell'impegno di istituzioni, enti pubblici e	
	privati in favore di persone svantaggiate e, quindi, la col-	
	laborazione, in particolare, con enti pubblici, diocesi,	
	parrocchie, organizzazioni di volontariato, associazioni,	
	società ed enti che svolgano la propria attività nei settori	
	suindicati. _____	
	3 quater.2 La società potrà, in via secondaria, strettamente	
	strumentale al perseguimento del suindicato oggetto sociale,	

10		
	in via occasionale e non nei confronti del pubblico, svolgere,	
	nel pieno rispetto dei limiti dettati dalla normativa vigente,	
	qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra	
	elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le	
	operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare,	
	industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizza-	
	zione degli scopi sociali, e comunque, sia indirettamente che	
	direttamente, attinenti ai medesimi, nonché fra l'altro, ai	
	solli fini esemplificativi:_____	
	a) assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi	
	forma, senza fini di collocamento, in cooperative, se svolgono	
	attività analoghe o comunque accessorie all'attività sociale	
	nei limiti di cui alla vigente normativa;_____	
	b) dare adesione o partecipazione ad enti ed organismi eco-	
	nomici, consortili e fideiussori, diretti a consolidare e	
	sviluppare il movimento cooperativo ed agevolare gli scambi	
	mutualistici;_____	
	c) favorire e sviluppare iniziative sociali, mutualistiche,	
	culturali, professionali, ricreative e sportive, sia con	
	creazione di apposite sezioni, sia con partecipazione ad or-	
	ganismi ed Enti all'uopo idonei;_____	
	d) concedere avalli cambiari, fideiussioni ed ogni qualsiasi	
	altra garanzia, sotto qualsivoglia forma, per facilitare	
	l'ottenimento del credito ai soci cooperatori, agli Enti cui	
	la Cooperativa aderisce, nonche' a favore di altre Coopera-	

11		
	tive. _____	
	3 quater.3 La Cooperativa non può esercitare la raccolta dei	
	risparmi presso il pubblico e la sollecitazione del pubblico	
	risparmio. _____	
	3 quater.4 La società ha facoltà di acquisire mutui, prestiti	
	e finanziamenti dai soci cooperatori, per il conseguimento	
	dell'oggetto sociale, nei limiti e con i criteri dettati dalla	
	vigente normativa di settore. _____	
	I finanziamenti effettuati dai predetti soci sono da consi-	
	derarsi infruttiferi di interessi, salvo diversa disposizione	
	dell'assemblea. _____	
	3 quater.5 La società potrà intervenire validamente in lici-	
	tazioni, gare, bandi ed appalti di qualsivoglia genere,	
	provvedendo all'acquisto, anche nell'ambito di procedure	
	concorsuali, di beni mobili, immobili e mobili registrati per	
	finalità strumentali al raggiungimento degli scopi sociali. ____	
	3 quater.6 Risultano essere escluse dall'oggetto sociale tutte	
	le attività espressamente riservate per legge, e, a titolo	
	esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:_____	
	- la raccolta del risparmio tra il pubblico sotto qualunque	
	forma e denominazione;_____	
	- lo svolgimento di attività e prestazioni di assistenza e	
	consulenza che la legge inderogabilmente riserva a soggetti	
	iscritti in Albi, Ruoli e Collegi;_____	
	- lo svolgimento di attività esclusivamente riservate agli	

12		
	istituti ed alle aziende disciplinati dal R.D.L. 15 maggio	
	1936 n.375, e successive modifiche ed integrazioni, nonchè dal	
	più volte menzionato D.Lgs. 1 settembre 1993 n.385; _____	
	- lo svolgimento di attività di intermediazione mobiliare di	
	cui alla Legge 2 gennaio 1991 n.1; _____	
	- lo svolgimento, nei confronti del pubblico, delle attività	
	contemplate all'art.4, comma secondo, della Legge 5 giugno	
	1991 n.197, in conformità all'art.106 D.Lgs. n.385/1993; _____	
	- lo svolgimento di attività di credito al consumo sia nei	
	confronti del pubblico sia nei confronti dei propri soci, di	
	cui alla richiamata Legge n.197/1991; _____	
	- lo svolgimento dell'attività di intermediazione nell'ambito	
	del commercio di immobili e di aziende. _____	
	3 quater.7 Per tutte quelle, tra le attività di cui al pre-	
	sente oggetto sociale, le quali necessitassero, per la loro	
	esplicazione, dell'ausilio di professionisti iscritti in ap-	
	positi albi ovvero di personale comunque dotato di peculiari	
	qualifiche e/o competenze, l'attività della società verrà e-	
	sercitata mediante l'utilizzazione, in qualunque forma giu-	
	ridica, e sotto la responsabilità, di detti professionisti e/o	
	di detto personale. _____	
	__Art.4) Informazioni relative alla gestione mutualistica e __	
	_____ condizione di prevalenza_____	
	4.1 I membri dell'organo amministrativo ed i sindaci, se no-	
	minati, documentano, nella relazione sulla gestione e nella	

13		
	relazione dei sindaci, i criteri seguiti nella gestione so-	
	ciale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art.2545	
	cod.civ.), tenendo conto della particolarità dello scopo mu-	
	tualistico proprio della Cooperativa, operante ai sensi del-	
	l'articolo 1, lettera a), della più volte menzionata legge	
	n.381/1991._____	
	A tal fine, essi devono in particolare evidenziare:_____	
	- il rapporto tra la gestione sociale attuata e la causa mu-	
	tualistica della cooperativa e quindi le modalità di orga-	
	nizzazione dell'attività mutualistica della società ed in	
	genere dei particolari destinatari dell'attività sociale, e-	
	videnziando le percentuali di impiego dei soci lavoratori nel	
	conseguimento dell'oggetto sociale; _____	
	- i criteri seguiti per la distribuzione degli utili, per la	
	formazione delle riserve statutarie e per l'ammissione di	
	nuovi soci operatori;_____	
	- i criteri seguiti nella raccolta dei prestiti sociali e	
	nell'impiego delle relative risorse;_____	
	- i criteri seguiti per l'assunzione di partecipazioni in	
	altre società;_____	
	- il rapporto esistente tra le partecipazioni dei soci coo-	
	operatori e l'ammontare degli eventuali strumenti finanziari	
	emessi dalla società e la relativa remunerazione._____	
	TITOLO III _____	
	SOCI _____	

14

Articolo 5) Numero e requisiti dei soci cooperatori

5.1 Il numero dei soci non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

5.2 Possono essere soci cooperatori:

a) le persone fisiche le quali siano maggiori d'età e legalmente capaci di agire, disponibili a prestare la propria attività lavorativa per il conseguimento dell'oggetto sociale, in qualità di soci lavoratori della Cooperativa, con la precisazione che, ai sensi dell'articolo 10 della ridetta legge n.381/1991, alle cooperative istituite ai sensi della fonte normativa da ultima richiamata, non si applicano le disposizioni di cui alla legge 23 novembre 1939 n.1815;

b) i soci volontari, quali definiti dalla suindicata legge n.381/1991, disponibili a prestare la propria attività gratuitamente per fini di solidarietà.

5.3 Infatti possono essere ammessi in qualità di soci volontari le persone fisiche, maggiori di età e capaci di agire, disposte a prestare gratuitamente la loro attività in favore della società.

Ai soci volontari potrà essere corrisposto soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

I soci volontari non possono superare la metà del numero complessivo dei soci (ai fini del numero minimo dei soci richiesto dall'articolo 2519, comma secondo, ai fini dell'applicazione del numero sulle società per azioni o sulle società

15		
	a responsabilità limitata occorre tener conto anche dei soci	
	volontari) e saranno iscritti in una apposita sezione del	
	libro dei soci. _____	
	Nel caso in cui il numero dei soci volontari superi, durante	
	la vita della società, quello della metà del numero complessivo dei soci, richiesto dalla legge e dal presente statuto,	
	l'organo amministrativo dovrà adottare le opportune iniziative	
	per ripristinare la percentuale di legge entro il termine di	
	un anno, pena lo scioglimento di diritto della società. _____	
	E', lo si ribadisce, esclusa la remunerazione dell'attività	
	svolta dai soci volontari tanto quanto la distribuzione in	
	loro favore di ristorni. _____	
	Si applicano ai soci volontari le disposizioni di legge e del	
	presente statuto relative ai soci cooperatori, con le seguenti	
	precisazioni: _____	
	A) i limiti alla ripartizione dei dividendi, i limiti alla	
	remunerazione degli strumenti finanziari ed il divieto di	
	distribuzione delle riserve sono applicabili anche ai soci	
	volontari; _____	
	B) le disposizioni sul recesso si applicano altresì ai soci	
	volontari; _____	
	C) ai fini della cessione delle partecipazioni dei soci volontari è necessaria l'autorizzazione dell'organo amministrativo; _____	
	D) della maggioranza degli amministratori, ai sensi dell'ar-	

16

articolo 2542, secondo comma, cod.civ., non possono far parte i

soci volontari. _____

5.4 L'ammissione di ciascun socio è finalizzata allo svolgi-

mento effettivo dello scambio mutualistico ed all'effettiva

partecipazione del socio cooperatore all'attività economica

della Cooperativa; l'ammissione deve essere coerente con la

capacità economica della cooperativa di soddisfare gli inte-

ressi dei soci, anche in relazione alle strategie imprendi-

toriali di medio e lungo periodo. _____

5.5 Inoltre, le nuove assunzioni non devono compromettere

l'erogazione del servizio mutualistico in favore dei soci

preesistenti. I soci cooperatori: _____

a) concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla

formazione degli organi sociali ed alla definizione della

struttura di direzione e conduzione dell'impresa; _____

b) partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo ed

alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla

realizzazione dei processi produttivi dell'azienda; _____

c) contribuiscono alla formazione del capitale sociale e

partecipano al rischio, ai risultati economici ed alle deci-

sioni sulla loro destinazione; _____

d) mettono a disposizione le proprie capacità professionali

anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta,

nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili

per la cooperativa stessa. _____

17

Articolo 6) Procedura d'ammissione

6.1 Chi intende essere ammesso come socio cooperatore dovrà presentare all'organo amministrativo domanda scritta, da far pervenire alla società o mediante consegna diretta ovvero mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, contenente:_____

a) l'indicazione del nome, cognome, residenza o domicilio e data di nascita, cittadinanza e codice fiscale; dovrà, inoltre, essere allegata una copia fotostatica di un valido documento d'identità; _____

b) l'ammontare della partecipazione che si propone di sottoscrivere, entro i limiti minimi e massimi previsti dalla legge; _____

c) la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente lo statuto ed i regolamenti della cooperativa (con approvazione specifica delle clausole onerose del regolamento mutualistico, ai sensi dell'art.1341 cod.civ.) e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali, riconoscendo il non esercizio in proprio ovvero quale amministratore di imprese identiche od affini a quelle della cooperativa; _____

d) l'indicazione della effettiva attività svolta, della eventuale capacità professionale maturata nei settori di cui all'oggetto della Cooperativa, delle specifiche competenze possedute, nonché del tipo e delle condizioni dell'ulteriore rapporto di lavoro che il socio intende instaurare con la

18		
	cooperativa in conformità con il presente statuto e con	
	l'apposito regolamento. _____	
	6.2 L'assemblea dei soci determina annualmente, in sede di	
	approvazione del bilancio, l'eventuale sopraprezzo dovuto da	
	parte dei nuovi soci all'atto dell'ingresso nella cooperativa,	
	in proporzione alle riserve sociali esistenti e risultanti dal	
	bilancio medesimo. _____	
	6.3 Delibera, altresì, sull'eventuale tassa di ammissione,	
	quale contributo a fondo perduto per le spese di funzionamento	
	della cooperativa, da determinarsi con cadenza annuale ed in	
	misura fissa, a prescindere dall'ammontare del patrimonio	
	sociale. _____	
	6.4 L'organo amministrativo, con le precisazioni di cui al	
	successivo punto 27.8 dell'articolo 27, accertata l'esistenza	
	dei requisiti di cui al precedente art.5 e la inesistenza	
	delle cause di incompatibilità, delibera, entro sessanta	
	giorni, sulla domanda di ammissione e stabilisce le modalità	
	ed i termini per il versamento del capitale sociale, dell'e-	
	ventuale sopraprezzo e della eventuale tassa di ammissione,	
	nonché il tipo dell'ulteriore rapporto di lavoro che sarà	
	instaurato, all'atto dell'ammissione o successivamente, con la	
	cooperativa. _____	
	6.5 La delibera di ammissione sarà annotata nel libro soci e	
	comunicata al socio a cura dell'organo amministrativo, con	
	conseguente iscrizione del socio stesso nel competente libro	

19		
	sociale, verificati i versamenti innanzi richiamati. _____	
	6.6 In nessun caso le decisioni in tema di ammissione possono	
	essere finalizzate ad attribuire stabilità al gruppo di co-	
	mando della cooperativa. _____	
	6.7 In caso di rigetto della domanda di ammissione, gli am-	
	ministratori devono motivare entro sessanta giorni la relativa	
	delibera e comunicarla all'interessato. _____	
	In tal caso, l'aspirante socio può, entro sessanta giorni	
	dalla comunicazione, chiedere che sulla domanda di ammissione	
	si pronunci l'assemblea dei soci, la quale, se non apposita-	
	mente convocata, delibera in occasione della propria prossima	
	convocazione. _____	
	In ogni caso, la deliberazione dell'organo amministrativo deve	
	essere verbalizzata nell'apposito libro sociale; la delibe-	
	razione non verbalizzata equivale a silenzio degli ammini-	
	stratori. _____	
	6.8 La deliberazione dell'assemblea che concluda in senso	
	favorevole all'ammissione, è vincolante per l'organo ammini-	
	strativo, nell'ipotesi in cui il rigetto della domanda non	
	fosse stato determinato da esigenze gestionali; l'organo am-	
	ministrativo dovrà, quindi, ammettere l'aspirante socio nel	
	più breve tempo possibile. _____	
	6.9 L'organo amministrativo illustra nella relazione di bi-	
	lancio le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo	
	all'ammissione di nuovi soci. A seguito della delibera di	

20		
	ammissione del nuovo socio, nella quale si stabilisce il tipo	
	di rapporto di lavoro che sarà instaurato con la cooperativa,	
	il socio stesso aderisce in forma scritta alla relativa di-	
	sciplina contenuta nel regolamento di cui nel prosieguo. 6.10	
	L'aspirante socio cooperatore non vanta alcun diritto sog-	
	gettivo ad essere ammesso in società. I compiti dell'organo	
	amministrativo, relativi alla procedura di ammissione dei soci	
	cooperatori, non possono costituire oggetto di delega. _____	
	_____ Articolo 7) Obblighi dei soci cooperatori _____	
	7.1 I soci cooperatori sono obbligati: _____	
	a) al versamento della quota di capitale sottoscritta con le	
	modalità e nei termini previsti; _____	
	b) al versamento, in conseguenza della successiva ammissione e	
	con le modalità di cui al presente statuto, oltre all'importo	
	della quota sottoscritta, del sovrapprezzo eventualmente de-	
	terminato dall'assemblea in sede di approvazione del bilancio	
	e della eventuale tassa di ammissione; _____	
	c) all'osservanza dello statuto, dei regolamenti della coo-	
	perativa e delle deliberazioni legalmente adottate dagli or-	
	gani sociali; _____	
	d) a mettere a disposizione le proprie capacità professionali	
	ed il proprio lavoro in relazione al tipo e allo stato della	
	attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di	
	lavoro disponibile per la cooperativa stessa, come previsto	
	nell'ulteriore rapporto di lavoro instaurato, ferme restando	

21		
	le esigenze della cooperativa ed in conformità alle prescri-	
	zioni del regolamento mutualistico; _____	
	e) a versare gli eventuali altri contributi a fondo perduto	
	che gli amministratori, nei casi previsti dalla legge, dal	
	presente statuto e dai regolamenti della cooperativa, ed in	
	conformità alle deliberazioni dell'assemblea, richiedano al	
	fine di consentire il buon funzionamento della cooperativa. ____	
	7.2 E' fatto divieto ai soci cooperatori di esercitare in	
	proprio imprese ovvero aderire contemporaneamente ad altre	
	cooperative che perseguono identici scopi sociali ed espli-	
	chino una attività concorrente, nonché di prestare lavoro a	
	favore di terzi esercenti imprese concorrenti, salvo specifica	
	autorizzazione dell'organo amministrativo che può tener conto	
	della tipologia e delle condizioni dell'ulteriore rapporto di	
	lavoro. La valutazione circa l'effettiva concorrenza è rimessa	
	all'organo amministrativo, in sede di decisione sull'istanza	
	di ammissione degli aspiranti soci cooperatori; detto organo	
	terrà conto, ai fini di tale situazione concorrenziale, della	
	situazione di mercato in cui opera la cooperativa, delle di-	
	mensioni imprenditoriali degli aspiranti soci e di ogni altra	
	opportuna circostanza. E' fatto obbligo inoltre ai soci di	
	comunicare l'eventuale prestazione d'opera a favore di terzi	
	che siano legati da rapporti di fornitura alla cooperativa. ____	
	Articolo 8) Diritti dei soci cooperatori _____	
	8.1 I soci cooperatori hanno i diritti amministrativi e pa-	

22		
	trimoniali previsti dalla legge. _____	
	8.2 Nell'ambito dei diritti amministrativi spettano, in par-	
	ticolare, al socio cooperatore: _____	
	a) il diritto di esaminare il libro dei soci e il libro delle	
	adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea e di ottenerne	
	estratti a proprie spese. Quando almeno un decimo del numero	
	complessivo dei soci lo richieda, ovvero almeno un ventesimo	
	quando la Cooperativa ha più di tremila soci, gli stessi hanno	
	inoltre diritto ad esaminare il libro delle adunanze e delle	
	deliberazioni del Consiglio di amministrazione e il libro	
	delle deliberazioni del comitato esecutivo, se esiste. _____	
	L'esame deve essere svolto attraverso un rappresentante, e-	
	ventualmente assistito da un professionista di sua fiducia; _____	
	b) il diritto di denunciare al tribunale i fatti previsti	
	dall'art.2409 cod.civ., da parte di tanti soci che rappre-	
	sentino almeno un decimo del capitale sociale o del numero	
	complessivo dei soci, ovvero, se la cooperativa ha più di	
	tremila soci, da un ventesimo dei soci; _____	
	c) il diritto di presentare esposti e denunce all'autorità di	
	vigilanza, per l'adozione degli eventuali provvedimenti pre-	
	visti dagli artt.2545 sexiesdecies e seguenti cod.civ.; _____	
	d) il diritto di intervento in assemblea; _____	
	e) il diritto di voto in assemblea. _____	
	8.3 I diritti di cui all'art.2545 bis cod.civ. non spettano ai	
	soci in mora per la mancata esecuzione dei conferimenti o i-	

23

nadempienti rispetto alle obbligazioni, anche mutualistiche,

contratte con la società. _____

8.4 I soci cooperatori hanno diritto a concludere rapporti

mutualistici con la società, secondo le regole stabilite dal

presente statuto e dal regolamento mutualistico, nei limiti

della effettiva e concreta capacità della cooperativa di in-

staurare i suddetti rapporti e di soddisfare gli interessi dei

soci medesimi. Correlativamente, la Cooperativa ha l'obbligo

di contrarre con i soci cooperatori che ne facciano richiesta,

compatibilmente con le esigenze della gestione sociale e la

necessità di rispettare il principio della parità di tratta-

mento. _____

TITOLO IV

RECESSO - ESCLUSIONE

Articolo 9) Cause di scioglimento del rapporto sociale

La qualità di socio cooperatore si perde per recesso, esclu-

sione o per causa di morte. _____

Articolo 10) Recesso

10.1 Oltre che nei casi previsti dalla legge (art.2532 cod-

.civ.), il socio cooperatore può recedere nei casi previsti

nel presente statuto e, in particolare: _____

a) allorchè non concorra all'adozione delle deliberazioni

riguardanti la modifica dell'oggetto sociale, il trasferimento

della sede legale della società all'estero, la modifica e/o la

soppressione delle clausole mutualistiche, il passaggio alla

24

categoria delle società cooperative a mutualità non preva-

lente, la modifica delle clausole statutarie che disciplinano

i ristorni ed i rapporti mutualistici, la trasformazione della

società e la fusione eterogenea;_____

b) allorchè abbia perduto i requisiti per l'ammissione;_____

c) ogni qualvolta non sia più in grado di partecipare, anche

per causa a lui non imputabile, al raggiungimento dello scopo

sociale ed all'attività mutualistica;_____

d) quando il proprio rapporto di lavoro, subordinato, autonomo

o di altra natura, sia cessato per qualsiasi motivo._____

10.2 Spetta all'organo amministrativo, con le precisazioni di

cui al punto 27.8 del successivo articolo 27, constatare,

entro sessanta giorni dalla comunicazione di recesso, se ri-

corrono i motivi che, a norma della legge e del presente

statuto, legittimino il recesso. Qualora i presupposti del

recesso non sussistano, l'organo amministrativo deve darne

immediata comunicazione al socio._____

10.3 Il recesso ha effetto per quanto riguarda il rapporto

sociale dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento

della domanda. Per quanto riguarda i rapporti mutualistici, il

recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se

comunicato tre mesi prima, e in caso contrario, con la chiu-

sura dell'esercizio successivo._____

Articolo 11) Esclusione

11.1 L'organo amministrativo, con le precisazioni di cui al

25

punto 27.8 del successivo articolo 27, può pronunciare l'e-
sclusione del socio cooperatore della società, oltre che nei
casi previsti dalla legge, ove il socio medesimo: _____
a) non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, dei
regolamenti sociali, delle deliberazioni legalmente adottate
dagli organi sociali, con inadempimenti che non consentono la
prosecuzione, nemmeno temporanea, del rapporto o che ricadano
nell'ipotesi di cui al successivo punto f); _____
b) senza giustificato motivo, si renda moroso, in tutto o in
parte, nel versamento delle quote sottoscritte (inclusi e-
ventuali sopraprezzi e tasse di ammissione), previa intima-
zione dell'organo amministrativo, o nei pagamenti di eventuali
debiti contratti ad altro titolo verso la cooperativa; _____
c) svolga o tenti di svolgere attività in concorrenza o con-
traria agli interessi sociali; _____
d) venga a trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità
innanzi previste senza la prevista autorizzazione dell'organo
amministrativo; _____
e) abbia una condotta morale e civile tale da renderlo indegno
di appartenere alla cooperativa; _____
f) nell'esecuzione del proprio lavoro commetta atti valutabili
quale notevole inadempimento come circoscritto dall'art.1453 e
seguenti cod.civ.; _____
g) venga condannato con sentenza penale passata in giudicato
per reati la cui gravità renda improseguibile il rapporto

26		
	sociale;_____	
	h) in qualunque modo arrechi danni gravi, anche morali, alla	
	cooperativa o fomenti in seno ad essa dissidi e disordini	
	pregiudizievoli;_____	
	i) nell'esecuzione dell'ulteriore rapporto di lavoro subor-	
	dinato subisca un provvedimento di licenziamento per motivi	
	disciplinari, per giusta causa o giustificato motivo sogget-	
	tivo;_____	
	l) il cui ulteriore rapporto di lavoro non subordinato sia	
	stato risolto dalla cooperativa per inadempimento;_____	
	m) sia stato dichiarato fallito o sia soggetto a procedure	
	concorsuali._____	
	11.2 L'esclusione diventa operante dalla annotazione nel libro	
	dei soci da farsi a cura dell'organo amministrativo, ma nel	
	rispetto dell'art.12 dei presenti patti sociali, fermo il	
	diritto all'opposizione del socio._____	
	11.4 Lo scioglimento del rapporto sociale determina anche la	
	risoluzione dei rapporti mutualistici pendenti, salvo, per ciò	
	che attiene alle conseguenze dell'esclusione sui rapporti	
	mutualistici, un accordo tra cooperativa e socio cooperatore	
	escluso in deroga alle previsioni della legge e del presente	
	statuto._____	
	<u>Articolo 12) Provvedimenti in caso di recesso ed esclusione</u>	
	12.1 Al recesso ovvero alla deliberazione di esclusione del	
	socio lavoratore consegue la risoluzione dell'ulteriore rap-	

27		
	porto di lavoro instaurato. Le decisioni prese in materia di	
	recesso ed esclusione debbono essere comunicate ai soci che ne	
	sono l'oggetto, mediante lettera raccomandata con avviso di	
	ricevimento. _____	
	12.2 Resta fermo ed impregiudicato il diritto dei soci di	
	opporsi a dette decisioni. _____	
	Articolo 13) Liquidazione	
	13.1 Salvo quanto previsto dalla legge e dallo statuto per i	
	rapporti mutualistici pendenti, i soci cooperatori receduti od	
	esclusi hanno diritto, a seguito dello scioglimento del sin-	
	golo rapporto sociale, unicamente al rimborso del capitale da	
	essi effettivamente versato, eventualmente rivalutato mediante	
	aumento gratuito, effettuato con imputazione degli utili di	
	esercizio, entro i limiti previsti dall'art.7 della Legge 31	
	gennaio 1992 n.59 ed eventualmente aumentato ai sensi del-	
	l'art.2545 sexies cod.civ. mediante l'utilizzo di somme dovute	
	a titolo di ristorno. _____	
	13.2 Nessun diritto spetta al socio cooperatore sulla parte di	
	capitale sociale corrispondente all'aumento eventualmente	
	effettuato con utilizzo di riserve ai sensi dell'art.2545	
	quinquies cod.civ.; più in generale, nessun diritto spetta	
	sulle riserve, divisibili o indivisibili, compresa la riserva	
	formata con il sopraprezzo eventualmente versato. _____	
	13.3 Ai fini della liquidazione della partecipazione, si tiene	
	conto delle eventuali perdite imputabili al capitale sociale.	

28

La liquidazione ha luogo sulla base del bilancio dell'esercizio nel quale si è verificato lo scioglimento del rapporto sociale. Pertanto, in caso di recesso si ha riguardo all'esercizio nel quale l'organo amministrativo ha comunicato al socio l'accettazione del recesso; in caso di esclusione, all'esercizio in cui la stessa ha prodotto i propri effetti._____

13.4 Il socio cooperatore ha facoltà di contestare la stima effettuata dagli amministratori, come pure le risultanze del bilancio sulla scorta del quale è stata liquidata la quota; si applica in tal caso, in quanto compatibile, il disposto dell'art.2437 ter, ultimo comma, cod.civ.._____

13.5 Il pagamento della quota così liquidata dovrà essere effettuato, senza interessi, entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso. Decorso tale termine, maturano, a carico della società ed a favore del socio, gli interessi legali sulle somme liquidate._____

13.6 Relativamente alle quote assegnate a titolo di ripartizione di ristorni, ai sensi dell'art.2545 sexies cod.civ., il rimborso, unitamente agli interessi legali, può essere corrisposto in più rate entro un termine massimo di cinque anni._____

Articolo 14) Morte del socio

In caso di morte del socio cooperatore, gli eredi o i legatari del socio defunto hanno diritto di subentrare nella qualità di socio, a condizione che posseggano i requisiti previsti per l'ammissione; l'accertamento di tali requisiti è effettuato

29

con delibera dell'organo amministrativo chiamato a verificare la sussistenza dei requisiti di cui al presente statuto. Alternativamente spetta agli eredi o ai legatari il rimborso della quota effettivamente versata ed eventualmente rivalutata, nella misura e con le modalità di cui al precedente articolo.

TITOLO V

RISTORNI

Articolo 15) Ristorni

15.1 L'assemblea può, in sede di approvazione del bilancio, deliberare, su proposta dell'organo amministrativo, la ripartizione di ristorni ai soci cooperatori, in proporzione alla quantità ed alla qualità degli scambi mutualistici effettivamente realizzati.

15.2 Si tiene conto, a tal fine, del volume degli scambi mutualistici risultanti dal bilancio di esercizio approvato, del valore delle prestazioni mutualistiche effettuate a favore di ciascun socio cooperatore e dell'eventuale vantaggio mutualistico attribuito ai medesimi soci cooperatori contestualmente all'effettuazione dello scambio mutualistico.

15.3 I ristorni potranno essere ripartiti facendo, in parte, riferimento alla misura dei compensi assegnati ai soci lavoratori in base alle rispettive qualifiche e, conseguentemente, sulla base dei suddetti compensi proporzionalmente procedere alla distribuzione dei ristorni medesimi. I ristorni

30		
	attribuiti ai soci lavoratori, che costituiscono maggiorazione	
	della relativa retribuzione, non potranno in alcun caso su-	
	perare i tetti massimi stabiliti, in materia di trattamenti	
	retributivi complessivi, dalla normativa di settore vigente.	
	In nessun caso l'ammontare del ristorno potrà essere superiore	
	al valore della prestazione mutualistica usufruita dal socio	
	cooperatore; in generale l'ammontare complessivo dei ristorni	
	non può eccedere il valore dell'avanzo di gestione che la	
	cooperativa ha conseguito nell'esercizio dall'attività svolta	
	con i soci cooperatori. A tal fine gli amministratori devono	
	riportare separatamente nel bilancio di esercizio i dati re-	
	lativi all'attività svolta con i soci cooperatori, distin-	
	guendo eventualmente le diverse gestioni mutualistiche. _____	
	15.4 Non possono essere distribuite a titolo di ristorno le	
	riserve accantonate negli esercizi precedenti. _____	
	15.5 La distribuzione dei ristorni, nei limiti e sulla base	
	dei criteri e delle modalità stabiliti dalla legge, dal pre-	
	sente statuto e dal relativo regolamento mutualistico, è ri-	
	messa alla discrezionalità dell'assemblea, la quale delibera	
	anche tenendo conto delle esigenze finanziarie e di efficienza	
	della gestione sociale; il socio cooperatore non vanta per-	
	tanto un diritto soggettivo al ristorno e diviene creditore	
	della società solo a seguito dell'approvazione della delibera	
	assembleare che eventualmente approvi la distribuzione dei	
	ristorni medesimi. _____	

31

15.6 L'assemblea può deliberare la ripartizione dei ristorni a ciascun socio cooperatore con le seguenti modalità alternative:_____

a) mediante attribuzione di una somma di denaro;_____

b) mediante aumento proporzionale delle rispettive quote e conseguente aumento gratuito del capitale sociale. In tal caso possono essere superati i limiti previsti dall'art.2525 cod-
.civ.._____

15.7 Criteri maggiormente dettagliati ed analitici per la ripartizione dei ristorni, nell'ambito dei criteri generali convenuti nel presente statuto, sono determinati da apposito regolamento mutualistico da approvarsi dall'assemblea ordinaria dei soci ai sensi dell'art.2521, ultimo comma, cod.civ..

TITOLO VI

TRATTAMENTO ECONOMICO DEI SOCI

Articolo 16) Regolamento

In considerazione della peculiare posizione giuridica del socio cooperatore e lavoratore, titolare di un ulteriore rapporto di lavoro, la prestazione di lavoro del socio stesso e il relativo trattamento economico - normativo sono disciplinati da apposito regolamento, redatto dall'organo amministrativo ed approvato dall'assemblea ordinaria dei soci._____

Il regolamento interno può definire i parametri di carattere economico, produttivo e finanziario in presenza dei quali l'assemblea può dichiarare lo stato di crisi aziendale e

32

stabilire le misure da adottare per farvi fronte. L'assemblea
ordinaria ("con le maggioranze previste per l'assemblea
straordinaria") provvede, altresì, ad approvare il regolamento
mutualistico di cui, peraltro, al precedente art.15 ed ulte-
riori regolamenti finalizzati a disciplinare il funzionamento
della cooperativa._____

TITOLO VII

PATRIMONIO SOCIALE

Articolo 17) Patrimonio della società cooperativa

17.1 Il patrimonio della società è costituito:_____

a) dal capitale sociale il quale è variabile e non è, quindi,
fissato in un ammontare prestabilito. Esso è costituito dai
conferimenti dei soci cooperatori._____

L'ammissione di nuovi soci cooperatori, nelle forme previste
dall'art.2528 cod.civ., non comporta modifica dell'atto co-
stitutivo._____

La cooperativa può decidere aumenti di capitale, con delibe-
razione adottata dall'assemblea straordinaria dei soci, nelle
forme previste dall'art.2524 e dall'art.2438 e seguenti cod-
.civ.._____

La deliberazione di aumento del capitale sociale è in tal caso
assunta, come detto, dall'assemblea straordinaria con le
maggioranze previste per la modifica del presente statuto ed è
verbalizzata da notaio. L'aumento di capitale non può, co-
munque, pregiudicare l'applicazione dei principi mutualistici

33		
	e delle disposizioni di legge e del presente statuto._____	
	A tal fine:_____	
	- l'organo amministrativo dovrà, nel collocamento delle quote	
	conseguente all'aumento del capitale, attribuire a ciascun	
	socio cooperatore una quota in modo da non superare il limite	
	massimo fissato dalla legge, attribuendo le restanti quote	
	proporzionalmente agli altri soci;_____	
	- il collocamento delle quote presso terzi è consentito sol-	
	tanto se il sottoscrittore è in possesso dei requisiti sog-	
	gettivi previsti dalla legge e dal presente statuto, fina-	
	lizzati al conseguimento dello scopo mutualistico;_____	
	- è fatto salvo il diritto di opzione in relazione alle quote	
	di nuova emissione, quale previsto dalla legge, spettante ai	
	soci cooperatori in proporzione all'ammontare delle quote da	
	essi possedute._____	
	Il capitale sociale potrà essere aumentato anche mediante	
	conferimento di beni in natura e/o di crediti. Si applicano le	
	previsioni dell'art.2465 cod.civ.;_____	
	b) dalla riserva legale._____	
	Qualunque sia l'ammontare raggiunto dal fondo di riserva le-	
	gale, deve essere a questo destinato almeno il trenta per	
	cento degli utili netti annuali, a norma dell'art.2545 quater,	
	primo comma, cod.civ.._____	
	L'assemblea ordinaria può deliberare di accantonare a riserva	
	legale anche una percentuale superiore di suddetti utili.	

34

Possono, inoltre, confluire nella riserva legale le quote e-
ventualmente non rimborsate ai soci receduti od esclusi ed
agli eredi dei soci deceduti; _____
c) dalle eventuali riserve da sopraprezzo quote formate con le
somme versate dai soci cooperatori all'atto dell'ammissione
nella società; _____
d) dall'eventuale riserva costituita con versamenti a fondo
perduto dei soci; _____
e) da ogni altro fondo e/o riserva costituiti dall'assemblea
e/o previsti per legge; _____
f) dalle riserve indivisibili previste dalla normativa vigente
e dal presente statuto. _____
17.2 Sono indivisibili, ai sensi dell'art.2545 ter cod.civ.,
tutte le riserve accantonate dall'assemblea dei soci ai sensi
di legge, del presente statuto ovvero volontariamente, ivi
compresa la riserva legale e con la sola eccezione della ri-
serve eventualmente qualificate come divisibili dalla legge
stessa. Le riserve indivisibili non possono essere ripartite
tra i soci cooperatori, nè durante la vita della società, nè
al momento del suo scioglimento, neanche in forma di aumento
gratuito del capitale sociale. _____
Le riserve indivisibili possono essere utilizzate per la co-
pertura di perdite soltanto dopo che siano esaurite le altre
riserve, che la società aveva destinato ad operazioni di au-
mento del capitale sociale o che possano essere ripartite tra

35

i soci cooperatori in caso di scioglimento della società. In caso di utilizzo delle dette riserve indivisibili a copertura di perdite, l'assemblea non può deliberare la distribuzione di utili fino a quando le suddette riserve non siano state ri- costituite. _____

Salve le previsioni di cui sopra, le riserve indivisibili possono essere utilizzate per le esigenze proprie della gestione sociale. _____

17.3 I soci cooperatori possono effettuare spontaneamente, in favore della società, versamenti a fondo perduto, in conto capitale o a copertura di perdite; le somme versate verranno imputate ad apposita riserva sociale indivisibile. _____

Si presumono, salvo prova contraria, a fondo perduto (con esclusione quindi di ogni diritto alla restituzione) quelli effettuati da tutti i soci spontaneamente e proporzionalmente alle rispettive partecipazioni, se non ne è indicata una diversa qualificazione all'atto del versamento. _____

Articolo 18) Caratteristiche e circolazione delle quote dei soci cooperatori

18.1 Il capitale sociale, sottoscritto dai soci cooperatori, è suddiviso in quote di partecipazione ai sensi dell'art.2468 cod.civ.. _____

18.2 Salve le eccezione espressamente contemplate dalla legge, il valore complessivo della partecipazione di ciascun socio cooperatore non può essere inferiore al limite minimo, nè

36

superare il limite massimo previsto dalla legge medesima, e,
in particolare, nel rispetto dei parametri di cui all'art.2525
cod.civ., il valore nominale di ciascuna quota non può essere
inferiore ad euro 25,00 (venticinque) nè superiore ad euro
500,00 (cinquecento)._____

18.3 Il trasferimento delle partecipazioni dei soci coopera-
tori ha effetto, nei confronti della società, nel momento
della iscrizione nel libro dei soci._____

18.4 La cessione delle partecipazioni dei soci operatori
deve essere autorizzata dall'organo amministrativo; in difetto
la stessa non produce effetto nei confronti della società, nei
confronti della quale il socio cooperatore alienante rimane
legittimato all'esercizio dei diritti sociali e mutualistici._

18.5 Ai fini suindicati, il socio cooperatore che intenda
trasferire la propria partecipazione deve darne comunicazione
all'organo amministrativo con lettera raccomandata con avviso
di ricevimento, indicando la persona del possibile acquirente,
ed allegando, con riferimento a quest'ultimo, la documenta-
zione richiesta dal presente statuto comprovante i requisiti
soggettivi per l'ammissione. L'organo amministrativo deve
deliberare entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento
della richiesta; in mancanza, decorso tale termine, il socio è
libero di trasferire la propria partecipazione al soggetto
interessato all'acquisto, sempre che possenga i requisiti di
cui al presente statuto. _____

37

18.6 La deliberazione di diniego di autorizzazione alla cessione deve essere motivata, e può basarsi unicamente sull'assenza in capo al potenziale cessionario dei requisiti soggettivi per l'ammissione, esclusa ogni discrezionalità per l'organo amministrativo, al quale è fatta salva la possibilità di indicare al socio che intende alienare altro acquirente gradito. _____

L'organo amministrativo dovrà valutare la sussistenza in capo al potenziale cessionario dei requisiti soggettivi per l'ammissione, dell'interesse sociale e dello spirito della forma cooperativa, sulla base anche di indirizzi votati dall'assemblea dei soci. _____

Il socio cooperatore ha facoltà di opporsi alla deliberazione di diniego. _____

18.7 In caso di trasferimento di partecipazioni non interamente liberate, il socio cedente risponde verso la cooperativa per il pagamento dei conferimenti non ancora versati, per un anno dalla data della cessione della partecipazione sociale; è esclusa ogni responsabilità solidale del cessionario. _____

18.8 A seguito della perfezionata cessione, cessa con effetto immediato il rapporto mutualistico con il socio cooperatore cedente; quest'ultimo può peraltro concordare con l'organo amministrativo una diversa decorrenza dello scioglimento del suddetto rapporto. _____

Salvo espressa autorizzazione dell'organo amministrativo, la

38

cessione può essere effettuata esclusivamente per l'intera

partecipazione detenuta dal socio cooperatore. _____

18.9 Il socio cooperatore che intenda trasferire la propria

partecipazione deve offrire la stessa in prelazione agli altri

soci cooperatori regolarmente iscritti nel relativo libro

soci; il diritto di prelazione di questi ultimi opera sino a

concorrenza del limite massimo della partecipazione sociale

consentita dalla legge. _____

Ai fini di quanto sopra il socio cooperatore che intenda ce-

dere la propria partecipazione dovrà darne comunicazione,

tramite l'organo amministrativo, mediante lettera raccomandata

a/r, contenente l'indicazione della partecipazione oggetto di

trasferimento, delle generalità dell'eventuale acquirente,

della somma richiesta come prezzo della cessione e di tutte le

altre condizioni della stessa. _____

L'organo amministrativo, quanto prima e comunque non oltre i

cinque giorni dal ricevimento della raccomandata, provvederà a

fornire comunicazione agli altri soci dell'avvenuta richiesta

di trasferimento della partecipazione sociale, onde consentire

a costoro l'esercizio dei propri diritti, nel rispetto delle

seguenti modalità: _____

a) i soci che intendono esercitare il diritto di prelazione

dovranno, sempre a mezzo lettera raccomandata a/r da inviarsi

entro il termine perentorio di quindici giorni dal ricevimento

della proposta, comunicare all'organo amministrativo la pro-

39

pria intenzione di acquistare alle medesime condizioni. Decorso tale termine, il socio che non avrà esercitato tale diritto, si intenderà decaduto dalla prelazione. In tal caso, il diritto di prelazione si accrescerà, ipso iure, agli altri soci, sempre che gli stessi abbiano dichiarato, nello stesso termine, di voler fruire sia della prelazione ad essi spettante, sia della eventuale prelazione non esercitata da altri, ossia abbiano manifestato, per queste ultime, consenso condizionato alla mancata accettazione della prelazione da parte degli altri aventi diritto; _____

b) l'organo amministrativo provvederà a fornire comunicazione, mediante lettera raccomandata a/r da inviarsi entro il termine perentorio di giorni quindici dalla scadenza del termine di cui alla precedente lettera a), al socio offerente dell'eventuale accettazione dell'offerta con l'indicazione del socio accettante e/o dei soci accettanti, e, in detta ultima ipotesi, della ripartizione tra gli stessi della partecipazione offerta, nonché della data fissata per il trasferimento. Qualora, infatti, più soci intendano esercitare la prelazione, la quota di partecipazione interessata dalla negoziazione sarà divisa tra gli stessi in proporzione alle partecipazioni rispettivamente detenute nel capitale sociale. _____

Nell'ipotesi di vendita congiunta di partecipazioni da parte di più soci, la prelazione dovrà considerarsi efficacemente esercitata soltanto qualora avrà ad oggetto tutte le parte-

40

cipazioni poste in vendita. Il trasferimento della parteci-
pazione sociale ha effetto nei confronti della società dal
momento dell'avvenuta iscrizione nel libro dei soci. _____

La prelazione deve essere esercitata per il prezzo indicato
dall'offerente. _____

Nelle ipotesi in cui la natura del pianificato negozio di
trasferimento non preveda un corrispettivo ovvero il corri-
spettivo sia diverso dal denaro, il valore della partecipa-
zione verrà determinato dalle parti di comune accordo tra
loro. _____

In mancanza di accordo sulla determinazione del valore, esso
verrà stabilito mediante relazione giurata di un esperto de-
signato dal Presidente del Tribunale del luogo in cui ha la
sede legale la società su istanza della parte più diligente.

Nell'effettuare la valutazione l'esperto dovrà tenere conto
della situazione patrimoniale della società, della sua red-
ditività, della sua posizione nel mercato e di ogni altra
circostanza e condizione che viene normalmente tenuta in
considerazione ai fini della determinazione del valore di
partecipazioni societarie; il prezzo così determinato sarà
vincolante per le parti. _____

E' facoltà dell'offerente rinunciare al progettato trasferi-
mento sottraendosi all'esercizio del diritto di prelazione,
qualora non ritenga adeguato il valore stabilito dall'esperto.

La cessione della partecipazione sarà possibile senza l'os-

41		
	servanza delle formalità suddette qualora il socio cedente	
	abbia ottenuto la rinuncia all'esercizio del diritto di pre-	
	lazione per la pianificata specifica cessione da parte di	
	tutti gli altri soci. _____	
	In caso di mancato esercizio del diritto di prelazione, o di	
	rinuncia allo stesso, il socio potrà liberamente alienare la	
	propria partecipazione, salve le prescrizioni di cui all'ar-	
	t.2530 cod.civ.. _____	
	18.10 Il presente articolo può essere modificato dall'assem-	
	blea dei soci, anche introducendo il divieto assoluto di	
	cessione delle partecipazioni sociali, con la maggioranza dei	
	tre quarti (3/4) dei soci. _____	
	18.11 L'organo amministrativo ha facoltà, ai sensi dell'ar-	
	t.2529 cod.civ., acquistare o rimborsare le quote dei soci	
	cooperatori, se il rapporto tra il patrimonio netto ed il	
	complessivo indebitamento della società è superiore ad un	
	quarto. L'acquisto o il rimborso può essere fatto soltanto nei	
	limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili	
	risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. _____	
	TITOLO VIII	
	ESERCIZIO SOCIALE - BILANCIO	
	Articolo 19) Esercizio sociale e bilancio	
	19.1 L'esercizio sociale va dall'1 gennaio al 31 dicembre di	
	ogni anno. _____	
	19.2 Alla fine di ogni esercizio sociale, l'organo ammini-	

42

strativo provvede alla compilazione del bilancio sociale da

sottoporsi alla discussione ed all'approvazione dell'assemblea

dei soci, entro un termine non superiore a centoventi giorni

dalla chiusura dell'esercizio sociale, salva la possibilità di

un maggior termine nei limiti ed alle condizioni previsti dal

secondo comma dell'articolo 2364 cod.civ., certificate dal-

l'organo amministrativo in sede di relazione sulla gestione. _

19.3 L'assemblea che approva il bilancio delibera sulla sorte

dell'avanzo netto di gestione, destinandolo:_____

a) ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della

cooperazione, nella misura prevista dalla legge; _____

b) alla riserva legale, in misura non inferiore a quella

prevista dalla legge e dal presente statuto;_____

c) a rivalutazione del capitale sociale mediante aumento

gratuito dello stesso con utilizzo degli utili di esercizio,

nei limiti e con le modalità di cui all'art.7 della predetta

Legge n.59/1992 e, comunque, entro il limite massimo previsto

dall'art.2545 quinquies, comma terzo, lettera b), cod.civ..____

In ogni caso ciascuna rivalutazione deve essere effettuata

entro i limiti delle variazioni dell'indice nazionale generale

annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed im-

piegati, calcolate dall'Istituto Nazionale di Statistica (I-

STAT) per il periodo corrispondente a quello dell'esercizio

sociale in cui gli utili stessi sono stati prodotti; e co-

munque in modo tale da non superare la misura complessiva di

43		
	cui al citato art.2545 quinquies cod.civ.._____	
	19.4 La rimanente parte degli utili netti annuali può essere	
	destinata dall'assemblea, una volta effettuati gli accanto-	
	namenti di cui sopra, nel seguente ordine:_____	
	1) alla ripartizione dei ristorni, con le modalità fissate	
	dalla legge e dal presente statuto;_____	
	2) alla distribuzione di dividendi ai soci operatori, in	
	misura non superiore a quella stabilita dalla legge e dal	
	presente statuto per il mantenimento della qualifica di coo-	
	perativa a mutualità prevalente e per il godimento delle a-	
	gevolazioni fiscali; e con la precisazione che non possono	
	essere distribuiti utili ai soci operatori se il rapporto	
	tra il patrimonio netto ed il complessivo indebitamento della	
	società è superiore ad un quarto;_____	
	3) ad eventuale ulteriori fondi di riserva, in conformità alla	
	legge ed al presente statuto._____	
	Pertanto l'avanzo netto di gestione deve essere destinato	
	prioritariamente a fini mutualistici, intendendo per tali il	
	contributo a fondi mutualistici, l'incremento della riserva	
	indivisibile e, salva la prioritaria remunerazione degli	
	strumenti finanziari eventualmente emessi, la ripartizione dei	
	ristorni. E' preclusa la distribuzione di acconti sui divi-	
	dendi, di cui all'art.2433 bis cod.civ.._____	
	Articolo 20) Residui netti _____	
	L'assemblea che approva il bilancio può sempre deliberare con	

44

deroga alle disposizioni di cui all'articolo precedente, fatto
salvo quanto indicato alla lettera a) dello stesso articolo,
che tutti i residui attivi vengano destinati al fondo di ri-
serva legale indivisibile.

TITOLO IX

ORGANI SOCIALI

Articolo 21) Gli organi della società

Sono organi della società:

a) l'assemblea dei soci;

b) l'organo amministrativo;

c) l'organo di controllo.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 22) Convocazione

22.1 Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

22.2 La loro convocazione deve effettuarsi mediante avviso
fatto pervenire ai soci, almeno otto (8) giorni prima del-
l'adunanza, a mezzo di lettera raccomandata, anche a mano, con
dichiarazione comprovante l'avvenuto ricevimento, inviata
presso il domicilio dei singoli soci quale risultante dal
libro dei soci, o con altro valido strumento cognitivo, co-
munque tale da assicurare la tempestiva informazione sugli
argomenti da trattare, quale il telefax, la posta elettronica
ed altri mezzi similari; in tale ultima ipotesi l'avviso deve
essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta
elettronica o allo specifico recapito che siano stati e-

45

spressamente comunicati dal socio destinatario e che risultino

dalla relativa annotazione effettuata sul libro soci. _____

Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il giorno,

il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da

trattare, nonchè l'eventuale fissazione di una seconda con-

vocazione, purchè in un giorno diverso da quello convenuto per

la prima convocazione. _____

In mancanza dell'adempimento della suddetta formalità, l'as-

semblea si considera validamente costituita e la deliberazione

s'intende adottata quando all'assemblea medesima parteci-
pi

l'intera compagine sociale avente diritto al voto e tutti i

componenti dell'organo amministrativo e dell'organo di con-

trollo, quest'ultimo se designato, sono presenti ovvero in-

formati della riunione e nessuno si oppone alla trattazione

degli argomenti. _____

Articolo 23) Competenze delle assemblee

23.1 L'assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa

riservate dalla legge e dal presente statuto. Sono inderoga-

bilmente riservate alla competenza dell'assemblea ordinaria: __

- l'approvazione del bilancio; _____

- l'approvazione dei regolamenti interni, ivi compreso il

regolamento mutualistico (con le maggioranze previste per le

assemblee straordinarie); _____

- la ripartizione degli utili e dei ristorni; _____

- l'aumento gratuito del capitale sociale, nei casi previsti

46		
	dalla legge e dal presente statuto; _____	
	- la determinazione del sopraprezzo e dell'eventuale tassa di	
	ammissione dei nuovi soci cooperatori; _____	
	- l'eventuale piano di crisi aziendale, con le relative forme	
	di apporto, anche economico, da parte dei soci lavoratori ai	
	fini della soluzione della crisi, nonché, in presenza delle	
	condizioni previste dalla legge, il programma di mobilità; _____	
	- le domande di ammissione proposte dagli aspiranti soci, a	
	seguito di richiesta di riesame della corrispondente delibe-	
	razione dell'organo amministrativo; _____	
	- la nomina, la revoca e la sostituzione degli amministratori,	
	fatta salva la riserva a favore dei soci finanziatori e la	
	prima nomina perfezionata all'atto della costituzione della	
	società; _____	
	- la nomina, la revoca e la sostituzione dei sindaci e del	
	presidente del collegio sindacale, nei casi previsti dalla	
	legge e dal presente statuto, fatta salva la riserva in favore	
	dei soci finanziatori e la prima designazione perfezionata	
	all'atto della costituzione della società; _____	
	- la determinazione del compenso di amministratori e sindaci;	
	- l'azione di responsabilità nei confronti di amministratori e	
	sindaci; _____	
	- l'adesione a gruppi cooperativi paritetici; _____	
	23.2 L'assemblea straordinaria, di contro, delibera: _____	
	- sulle modificazioni dello statuto; _____	

47		
	- sullo scioglimento anticipato della società;_____	
	- sulla nomina, revoca e sostituzione dei liquidatori e sui	
	relativi poteri;_____	
	- sulle altre materie attribuite alla sua competenza dalla	
	legge;_____	
	- sull'aumento del capitale sociale a pagamento._____	
	Le decisioni di competenza dei soci sono assunte mediante	
	deliberazione assembleare._____	
	23.3 L'assemblea dei soci ha luogo almeno una volta all'anno	
	entro, come innanzi anticipato, i centoventi giorni successivi	
	alla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del	
	bilancio, salva la possibilità di un maggior termine nei li-	
	miti ed alle condizioni previsti dal secondo comma dell'ar-	
	ticolo 2364 cod.civ., certificate dall'organo amministrativo	
	in sede di relazione sulla gestione. _____	
	23.4 L'assemblea si riunisce inoltre quante volte l'organo	
	amministrativo lo creda necessario o ne sia fatta richiesta	
	per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, dal	
	collegio sindacale, se nominato, o da almeno un quinto dei	
	soci cooperatori. In questi ultimi casi la convocazione deve	
	avere luogo entro venti (20) giorni dalla data della richie-	
	sta._____	
	Articolo 24) Quorum costitutivi e deliberativi _____	
	24.1 L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è rego-	
	larmente costituita:_____	

48

- in prima convocazione quando intervengono o siano rappre-
sentati la metà più uno dei soci aventi diritto al voto; _____

- in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci
intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto. _____

24.2 Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea, sia
ordinaria che straordinaria, così in prima come in seconda
convocazione, è necessario il voto favorevole della maggio-
ranza assoluta dei soci presenti o rappresentati. _____

24.3 Tuttavia, per lo scioglimento e la liquidazione della
società, il cambiamento dell'oggetto sociale, la trasforma-
zione, la revoca dello stato di liquidazione ed il trasferi-
mento della sede sociale all'estero e la modifica dell'art.18
dello statuto, l'assemblea straordinaria, sia in prima che in
seconda convocazione, delibererà con il voto favorevole dei
3/4 dei soci. _____

24.4 Sono espressamente fatte salve disposizioni normative
inderogabili le quali richiedano diverse e qualificate mag-
gioranze costitutive e deliberative. _____

Articolo 25) Modalità di votazione

25.1 Al fine delle votazioni si procederà normalmente con il
sistema dell'alzata di mano ovvero con altro sistema prescelto
dall'assemblea ma giammai per scrutinio segreto. _____

25.2 Nelle assemblee hanno diritto di voto coloro che risul-
tano iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni e
che non siano in mora nei versamenti delle quote sottoscritte.

49

25.3 Ciascun socio cooperatore ha un solo voto qualunque sia

l'ammontare delle partecipazioni sottoscritte. _____

25.4 I soci, che per qualsiasi motivo, non possono intervenire

personalmente all'assemblea, hanno la facoltà di farsi rap-

presentare soltanto da un altro socio, appartenente alla me-

desima categoria di socio cooperatore, che non sia ammini-

stratore o sindaco, ma che abbia diritto al voto, mediante

delega scritta. Ad ogni socio non possono essere conferite più

di cinque deleghe. _____

25.5 La constatazione della legittima costituzione dell'as-

semblea è verificata dal presidente, al quale compete, pe-

raltro, il controllo della documentazione all'uopo predisposta

e delle eventuali deleghe, con facoltà di acquisire detta

documentazione agli atti della società, la direzione ed il

regolamento dello svolgersi dell'adunanza, nonché l'accerta-

mento e la proclamazione dei risultati; una volta avvenuta

tale constatazione, la validità delle deliberazioni assem-

blari non può essere contestata per astensione dal voto o per

l'eventuale allontanamento di intervenuti verificatosi nel

corso dell'adunanza per qualsiasi ragione. _____

__ Articolo 26) Presidenza e verbalizzazione delle assemblee __

26.1 L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di

amministrazione o dall'amministratore più anziano. In caso di

assenza o di impedimento di questi, fungerà da presidente il

socio designato dalla maggioranza degli intervenuti. L'as-

50

semblea, laddove la funzione verbalizzante non sia attribuita

ad un Notaio, nomina un segretario, anche non socio, e, se del

caso, due scrutatori, scegliendoli anche tra non soci. Le

deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sot-

toscritto dal presidente e dal segretario o dal Notaio, se

richiesto dalla normativa vigente. _____

26.2 Il verbale deve indicare la data di svolgimento del-

l'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti

ed il capitale rappresentato da ciascuno; deve, altresì, in-

dicare le modalità ed il risultato delle votazioni e deve

consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci

favorevoli, astenuti o dissenzienti. _____

26.3 Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei

soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Il verbale dell'assemblea, anche se redatto per atto pubblico,

dovrà essere trascritto, senza indugio ed a cura dell'organo

amministrativo, nel libro delle decisioni dei soci. Eventuali

impugnative debbono essere presentate nei modi e termini di

legge. _____

ORGANO AMMINISTRATIVO

Articolo 27) Composizione dell'organo amministrativo

27.1 La società può essere amministrata, nel rispetto del-

l'art.2542 cod.civ., in quanto compatibile, ed in conformità

di quanto convenuto dai soci all'atto della nomina, da un

consiglio di amministrazione composto da un numero minimo di

51		
	tre membri sino al numero massimo di cinque membri, secondo il	
	numero determinato dalla compagine sociale all'atto della	
	nomina. _____	
	27.2 L'amministrazione della cooperativa può essere affidata	
	anche a soggetti non soci, purché la maggioranza degli ammi-	
	nistratori sia scelta tra i soci cooperatori. _____	
	27.3 Gli amministratori (dispensati da qualsivoglia cauzione	
	per quanto occorrer possa) durano in carica per tre esercizi e	
	sono rinnovabili. _____	
	27.4 Il numero dei componenti del consiglio di amministrazione	
	sono stabiliti dai soci contestualmente alla nomina degli	
	amministratori stessi. Il primo organo di amministrazione	
	viene scelto dai soci costituenti che ne determinano strut-	
	tura, composizione e durata. _____	
	27.5 Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della	
	nomina, l'organo amministrativo collegiale elegge fra i suoi	
	membri un presidente ed un vice presidente. Salvo quanto	
	previsto dall'art.2390 cod.civ., gli amministratori possono	
	ricoprire incarichi negli organi di amministrazione di altre	
	imprese a condizione che essi siano formalmente autorizzati da	
	apposito atto deliberativo dell'assemblea dei soci. _____	
	La mancanza di tale atto deliberativo comporta la decadenza	
	dall'ufficio di amministratore. _____	
	Articolo 28) Convocazioni e validità delle deliberazioni	
	L'organo amministrativo collegiale è convocato dal presidente	

52		
	tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare	
	ovvero quando lo richiedano un terzo degli amministratori. La	
	convocazione, recante l'ordine del giorno, la data, il luogo e	
	l'ora della riunione, deve essere spedita a tutti gli ammi-	
	nistratori, sindaci effettivi e revisore, se nominati, con	
	qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto	
	ricevimento, almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in caso	
	di urgenza, almeno un giorno prima. Le adunanze dell'organo	
	amministrativo e le sue deliberazioni sono valide, anche senza	
	comunicazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri	
	in carica ed i sindaci effettivi, se nominati. Per la validità	
	delle deliberazioni dell'organo amministrativo è necessaria la	
	presenza effettiva della maggioranza dei membri in carica. Le	
	adunanze potranno essere tenute anche per teleconferenza a	
	condizione che, in tal caso, tutti i partecipanti possano	
	essere identificati e sia loro consentito seguire la discus-	
	sione ed intervenire in tempo reale nella trattazione degli	
	argomenti affrontati, nonchè poter visionare, ricevere e	
	trattare la documentazione. Alle predette condizioni il con-	
	siglio s'intende riunito nel luogo in cui si trova il presi-	
	dente che deve coincidere con quello indicato nella convoca-	
	zione. Nello stesso luogo deve essere presente il segretario	
	della riunione per stilare il verbale ed apporre la propria	
	sottoscrizione, insieme a quella del presidente, sull'apposito	
	libro delle adunanze. Il segretario ed il presidente, se lo	

53

ritengono opportuno, possono raccogliere, sia contestualmente

che a posteriori, un visto od una sottoscrizione di copia o

bozza del verbale, da parte dei partecipanti per teleconfe-

renza, a mezzo fax, network, firma elettronica o altra forma

analogica. Il segretario, su indicazione del presidente o dei

consiglieri, può conservare ed archiviare le registrazioni

della videoconferenza. _____

Le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei

voti dei presenti. In caso di parità dei voti, la proposta si

intende respinta. Delle deliberazioni della seduta si redige

un verbale, firmato dal presidente e dal segretario se nomi-

nato, il quale deve essere trascritto nel libro delle deci-

sioni degli amministratori. _____

____ Articolo 29) Poteri, competenze e rappresentanza ____

29.1 All'organo amministrativo, qualunque sia la sua compo-

sizione, spettano tutti i poteri per l'amministrazione, or-

dinaria e straordinaria, e la gestione dell'impresa sociale,

fatta eccezione per quelli riservati dalla legge e dal pre-

sente statuto all'assemblea dei soci. _____

29.2 L'organo amministrativo relaziona, in occasione del-

l'approvazione del bilancio di esercizio, sui criteri seguiti

nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mu-

tualistico, con particolare riferimento alla sussistenza del

requisito della prevalenza mutualistica. _____

Nella medesima relazione l'organo amministrativo deve illu-

54

strare le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci. La rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al presidente del consiglio di amministrazione, ed in caso di sua assenza e/o impedimento, al vice presidente se nominato, e, in via disgiuntiva rispetto a quest'ultimo, separatamente ai singoli amministratori delegati eventualmente nominati dal consiglio di amministrazione, nei limiti dei poteri a questi ultimi attribuiti. _____

29.3 L'organo amministrativo può nominare consulenti scientifici, direttori, direttori generali, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri. _____

Articolo 30) Delega di poteri

30.1 Il consiglio di amministrazione potrà, ai sensi dell'art.2381 cod.civ., nominare uno o più amministratori delegati, che dovranno essere scelti tra gli amministratori soci cooperatori, ovvero designare un comitato esecutivo, delegando a detti organi i necessari poteri e precisando i contenuti, i limiti e le modalità di esercizio della delega. 30.2 Non possono essere delegati i poteri concernenti le materie indicate dall'art.2381, comma quarto, cod.civ., nonché i poteri in materia di ammissione, di recesso ed esclusione dei soci. Il consiglio d'amministrazione deve inoltre deliberare in forma collegiale nei casi in cui oggetto della decisione siano

55		
	la remunerazione della prestazione mutualistica, il ristoro,	
	il conferimento, la cessione o l'acquisto di azienda o di ramo	
	d'azienda, la costituzione o l'assunzione di una partecipa-	
	zione rilevante in altra società. _____	
	ORGANO DI CONTROLLO	
	Articolo 31) Organo di controllo	
	31.1 Nei casi previsti dalla legge, la nomina dell'organo di	
	controllo o del revisore è obbligatoria. _____	
	31.2 Quando i soci ne ravvisino l'opportunità possono nominare	
	un organo di controllo, il quale è destinato ad essere com-	
	posto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dal-	
	l'assemblea, tutti revisori contabili iscritti nel registro	
	istituito presso il Ministero della Giustizia. _____	
	L'assemblea nomina il presidente del collegio stesso. _____	
	31.3 I membri dell'organo di controllo durano in carica tre	
	anni e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'ap-	
	provazione del bilancio relativo al terzo esercizio della	
	carica. Essi sono rieleggibili. _____	
	A detto organo è demandato il controllo contabile della so-	
	cietà e la revisione legale dei conti. _____	
	31.4 Si applicano le disposizioni previste per il collegio	
	sindacale dettate in materia di società per azioni. _____	
	31.5 I membri dell'organo di controllo relazionano, in occa-	
	sione dell'approvazione del bilancio di esercizio, sui criteri	
	seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello	

56		
	scopo mutualistico ed alla sussistenza del requisito della	
	prevalenza mutualistica. Per il funzionamento dell'organo di	
	controllo e la retribuzione dei membri dello stesso valgono le	
	norme di legge.	
	31.6 Per le riunioni dell'organo collegiale, si applica quanto	
	previsto per le riunioni dell'organo amministrativo.	
	TITOLO X	
	SCIoglimento E LIQUIDAZIONE	
	Articolo 32) Nomina liquidatori	
	La società si scioglie per le cause indicate agli articoli	
	2522, comma terzo, 2545 duodecies e 2484 cod.civ. e negli	
	altri casi previsti dalla legge e dal presente statuto. In	
	tutte le ipotesi di scioglimento, l'organo amministrativo deve	
	espletare i relativi adempimenti pubblicitari entro trenta	
	giorni dal loro verificarsi. A seguito del verificarsi di una	
	causa di scioglimento, assumeranno la carica di liquidatori,	
	salva diversa decisione dei soci, gli amministratori in carica	
	al momento dello scioglimento. In caso di pluralità di li-	
	quidatori, gli stessi costituiscono un collegio di liquida-	
	zione, il cui funzionamento è regolato dalle norme di legge e	
	statutarie relative al consiglio di amministrazione in quanto	
	applicabili. La rappresentanza della società spetterà con-	
	giuntamente a tutti i liquidatori. I liquidatori hanno il	
	potere di compiere tutti gli atti utili per la liquidazione	
	della società e potranno anche cedere l'azienda sociale, o	

57

rami di essa, ovvero singoli beni e diritti, o blocchi di essi; potranno, altresì, compiere gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compreso l'esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del migliore realizzo. Restano salve, per quanto occorrer possa, le competenze dell'assemblea dei soci di cui all'art.2487 cod.civ.._____

Articolo 33) Devoluzione del patrimonio

In caso di scioglimento della società, il patrimonio residuo è destinato nell'ordine:_____

a) alla restituzione ai soci cooperatori delle rispettive quote di capitale sociale effettivamente versato, ed eventualmente rivalutato entro i limiti previsti dall'art.7 della Legge 31 gennaio 1992 n.59 e dall'art.2545 quinquies, comma terzo, lettera b), cod.civ.;_____

b) alla restituzione ai soci cooperatori delle rispettive quote di capitale sociale, in corrispondenza dell'aumento effettuato ai sensi dell'art.2545 sexies cod.civ., mediante l'utilizzo di somme dovute a titolo di ristorno;_____

c) alla corresponsione ai soci dei dividendi eventualmente maturati;_____

d) alla devoluzione del restante patrimonio sociale ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione._____

TITOLO XI

58		
	DISPOSIZIONI GENERALI	
	Articolo 34) Regolamenti	
	Per meglio disciplinare il funzionamento interno, l'organo	
	amministrativo, come innanzi anticipato, potrà elaborare ap-	
	positi regolamenti, sottoponendoli successivamente alla ap-	
	provazione dei soci riuniti in assemblea.	
	Articolo 35) Norma finale	
	Le clausole mutualistiche di cui al presente statuto sono	
	inderogabili e devono essere osservate. Si applicano le di-	
	sposizioni inerenti agli obblighi di devoluzione dettate, in	
	tema di cooperative a mutualità prevalente, dalla legge.	
	Firmato in originale: Barbara Donatiello - Roberta Racioppi -	
	Andrea Di Pietro - Pezzullo Cosimo - Travaglione Raffaele -	
	Maria Pia Mercaldo - Tresca Rita - Debora Fragnito - Ricci	
	Angelo - Marotti Onaide - Vincenzo Simone - Cavuoto Annunziata	
	- Simona Barbato - Domenico Martone Notaio - impronta del	
	sigillo.	
	Esente dal pagamento dell'imposta di bollo. Copia su supporto	
	informatico conforme all'originale del documento su supporto	
	cartaceo, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82,	
	che si trasmette ad uso del Registro delle Imprese. Atto re-	
	gistrato presso l'Agenzia delle Entrate di Benevento in data	
	14 luglio 2022 al n.6449 serie 1T.	